

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI INCENTIVI VOLTI ALLA
PROMOZIONE DEL LAVORO AGILE E AL POTENZIAMENTO DELLA
FORMAZIONE A DISTANZA NEGLI ORGANISMI FORMATIVI
ACCREDITATI A VALERE SUL PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LIGURIA FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020
(ASSE I - Occupazione)**

"Io FORMo SMART"



Indice

Premessa	3
1. Riferimenti legislativi e amministrativi	3
2. Riferimenti programmatici	8
3. Strategia e Finalità dell'avviso	8
4. Azioni finanziabili.....	9
5. Beneficiari dell'agevolazione	10
6. Risorse disponibili e vincoli finanziari	10
7. Spese Ammissibili.....	11
8. Aiuti di Stato e cumulabilità	13
9. Principi orizzontali	13
10. Soggetto concedente ed erogatore.....	13
11. Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	14
12. Istruttoria e Criteri di ammissione all'agevolazione	15
13. Termini per l'avvio e la conclusione delle azioni	16
14. Erogazione dell'agevolazione	16
15. Obblighi dei beneficiari dell'agevolazione	17
16. Revoche	18
17. Controlli.....	19
18. Obblighi di Informazione e pubblicità delle azioni finanziate	19
19. Clausola di salvaguardia.....	20
20. Anticorruzione e trasparenza	20
21. Informativa sulla privacy.....	20



Premessa

Il presente avviso, attivato nell'ambito della Programmazione regionale del POR FSE 2014-2020, intende promuovere una **misura di sostegno per gli organismi formativi accreditati** che, nel più ampio quadro delle misure promosse a livello nazionale e regionale per far fronte al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, contribuisca a dare continuità e mantenere inalterato il livello di produttività di tali organismi attraverso una rivisitazione dei propri processi organizzativi e di gestione del lavoro. L'emergenza sanitaria in corso ha imposto un **ripensamento dei flussi di lavoro e delle dinamiche organizzative** collegate che dovranno essere sempre più improntate all'aggiornamento delle competenze digitali e ad una diversa concezione di equilibrio vita-lavoro. In tale contesto lo *Smart Working* e la Formazione a Distanza (FAD) costituiscono dei tasselli fondamentali del più ampio percorso di trasformazione digitale e rappresentano una grande opportunità per compiere un passo avanti e rispondere in maniera fattiva all'esigenza emersa di garantire la continuità dei servizi riducendo la mobilità delle persone. L'auspicio è quello che, terminata la fase emergenziale, il lavoro agile, grazie alla sua massiva applicazione, possa costituire un patrimonio importante per affrontare le successive sfide di rilancio del paese, dell'economia e della socialità.

1. Riferimenti legislativi e amministrativi

Riferimenti Comunitari

- + Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- + Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- + Regolamento (EU, Euratom) n.1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- + Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- + Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto



riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

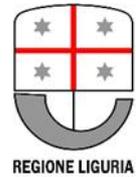
- + Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- + Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- + Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- + Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- + Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria);
- + Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis);
- + Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (de minimis nel settore agricolo);
- + Regolamento (UE) n.717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- + Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- + Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 Settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;



- + Regolamento delegato (UE) 886/2019 della Commissione del 12 febbraio 2019 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III;
- + Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- + Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Liguria approvato con decisione di esecuzione C(2014)9752 final della Commissione Europea in data 12 dicembre 2014;
- + Strategia di comunicazione del POR FSE Liguria 2014/2020 approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;
- + Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 7469 final del 9.11.2018 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2014)9752 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Liguria Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Liguria in Italia;

Riferimenti Nazionali

- + D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di dati personali" e ss.mm.ii. (D.Lgs. 101/2018);
- + D. Lgs. 81/2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- + Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione;
- + Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- + Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione;
- + Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- + Legge n. 124 del 04 Agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- + Legge n. 81 del 22 maggio 2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- + decreto legge 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- + decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza



- epidemiologica da COVID-19”;
- + decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
 - + decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”;
 - + decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, e successivi DPCM e loro modificazioni, che hanno progressivamente rafforzato ed esteso le disposizioni a contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - + decreto legge 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”

Riferimenti Regionali

- + Legge regionale 1 agosto 2008, n. 30 (Norme regionali per la promozione del lavoro) e ss.mm.ii.;
- + Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento) e ss.mm.ii.;
- + Legge regionale 25 novembre 2009 n. 56 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- + Legge regionale 10 aprile 2015 n.15 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n.56”;
- + Legge regionale 30 dicembre 2015 n. 29 (collegato alla Legge di stabilità 2016);
- + Legge regionale 16 Febbraio 2016 n. 1 “Legge sulla crescita”;
- + Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018);
- + Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- + Decreto del Dirigente 6 giugno 2015 n. 1456 “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;
- + Decreto del Dirigente 7 novembre 2016, n. 5117 avente ad oggetto “Approvazione “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria”;
- + Decreto del Dirigente 16 marzo 2017 n. 1216 “Modifica degli allegati n. 18 e n. 19 del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con decreto del Dirigente n. 5117 del 07 novembre 2016”;
- + Decreto del Dirigente 22 dicembre 2017 n. 6526 avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con Decreto del Dirigente n. 5117 del 7 novembre 2016”;



- + Decreto del Dirigente 22 dicembre 2017 n. 6525 “Approvazione Manuale dei controlli di primo livello dell’Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020”;
- + Decreto del Dirigente 25 febbraio 2020 n. 1360 “Approvazione del documento “descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)”;
- + Decreto del Dirigente 9 marzo 2020, n. 1754 “DPCM 8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto–legge 23 febbraio 2020 n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID19’. Misure attuative rivolte al sistema formativo regionale”;
- + Decreto del Dirigente 9 marzo 2020, n. 1756 “DPCM 8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto–legge 23 febbraio 2020 n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID19’ Misure attuative rivolte ai Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”;
- + Decreto del Dirigente 11 marzo 2020, n. 1825 “DPCM 8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto – legge 23 febbraio 2020 n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID19’. Misure attuative rivolte all’Istruzione Tecnica Superiore”; Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2010 n. 28 con la quale sono stati approvati il modello di accreditamento degli organismi formativi della Regione Liguria e l’Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione professionale nella Regione Liguria ed i relativi criteri di valutazione;
- + Deliberazione di Giunta Regionale 20 dicembre 2013 n. 1675 “Approvazione del modello di accreditamento delle strutture formative per la macrotipologia A - attività di istruzione e formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni, ai sensi dell’art.1 comma 624, l. n. 296 del 27/12/2006”;
- + Deliberazione del Consiglio regionale 17 febbraio 2015 n. 6 di presa d’atto del Programma operativo regionale FSE 2014/2020 nell’ambito dell’obiettivo investimenti in favore della crescita e dell’occupazione;
- + Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2015 n. 224 “Disposizioni in materia di aiuti di Stato destinati alla formazione non soggetti a notifica concessi a valere sui finanziamenti del Fondo Sociale Europeo (anni 2015- 2020)”;
- + Circolare esplicativa del 4 dicembre 2014 sull’applicazione del Reg. UE 1407/2013 (de minimis);
- + Circolare esplicativa del 4 dicembre 2014 sull’applicazione del Reg. UE 1408/2013 (de minimis nel settore agricolo);
- + Piano Triennale Regionale dell’Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010 – 2012 della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell’art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009;
- + Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2019, n. 937 avente ad oggetto “Approvazione modalità operative per l’esecuzione dei compiti dell’Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014- 2020. Anni 2019-2023”.
- + Nota del 28 marzo 2018 prot. 6528 con cui il Settore Affari Generali ha comunicato che FILSE S.p.A. è stata iscritta nell’Elenco di cui all’art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.;



- ✦ nota prot. IN/2018/6532 del 28 marzo 2018 con la quale FILSE S.p.A risulta iscritta nell'elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house ai sensi dell'art. 192 del d.lgs n. 50/2016;
- ✦ linee guida per la certificazione all'UE delle spese per attività non formativa affidata agli Organismi "in house" trasmesse con nota, PG/2018/344713 del 14 dicembre 2018;
- ✦ Deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Avviso

2. Riferimenti programmatici

Sono oggetto del presente Avviso, a valere sull'asse 1 "Occupazione" del POR FSE 2014-2020, le seguenti Priorità d'investimento, Obiettivi specifici e Azioni AdP:

Asse	Priorità di investimento	Obiettivo Specifico	Azioni AdP
1-Occupazione	8v "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti"	8.6 "Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi"	8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale"

3. Strategia e Finalità dell'avviso

Con il presente avviso la Regione Liguria intende promuovere lo sviluppo e il consolidamento di modelli innovativi di riorganizzazione del lavoro, attraverso un ripensamento delle modalità di impiego delle risorse umane che congiuntamente ad un adeguato livello di digitalizzazione consentiranno il ricorso allo Smart Working. La scelta dell'Amministrazione si pone, da un lato, quale naturale conseguenza delle più ampie misure adottate dal Governo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da **COVID-19** che hanno raccomandato il massimo utilizzo, da parte delle imprese, della modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza e dall'altro, quale naturale applicazione di quanto previsto dalla legge n. 81 del 22 maggio 2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato".

In tale contesto la Regione, considerati gli impatti che tale riorganizzazione lavorativa sta producendo sul settore dell'istruzione e formazione professionale anche in vista dell'erogazione



della formazione in modalità FAD, ha individuato quali destinatari del presente avviso gli **organismi formativi accreditati presso Regione Liguria**.

L'obiettivo è, dunque, quello di superare i vincoli connessi con la localizzazione della prestazione lavorativa, considerando quanto successo come la risposta, da un lato, all'esigenza di tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici e, dall'altro, quale momento per una trasformazione profonda nella cultura organizzativa e nei processi aziendali.

L'emergenza sanitaria ha rappresentato un preziosissimo test di robustezza e resilienza organizzativa andando a potenziare l'asset conoscitivo e tecnologico per quelle aziende che avevano già introdotto modelli di Smart Working e che, pertanto, sono state in grado di assorbire con molta maggiore facilità la discontinuità e dall'altro ha fatto emergere la fragilità per quelle aziende in cui il lavoro agile ha rappresentato fino ad oggi un'eccezione.

Il presente avviso sarà finanziato su una delle due direttrici di intervento e priorità di investimento dei PO 2014-2020 scelte dalla Commissione Europea per fronteggiare **l'emergenza COVID-19** e le sue immediate conseguenze. In particolare, l'iniziativa sarà finanziata a valere sulla **Pdi 8v** "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti".

L'intervento della Regione Liguria oggetto del presente Avviso prevede l'erogazione di un contributo sotto forma di **Voucher** quale concorso alle spese sostenute dagli Organismi formativi Accreditati per lo sviluppo e l'attuazione di **procedure di Smart Working** per i propri dipendenti e per il **rafforzamento della formazione in modalità FAD**.

4. Azioni finanziabili

Sono considerati ammissibili le azioni dirette alla digitalizzazione degli organismi accreditati di formazione e finalizzati a garantire la continuità dell'attività aziendale mediante il ricorso a modalità di lavoro agile (smart working). Tali azioni possono comprendere anche il rafforzamento delle piattaforme di Formazione a Distanza.

L'obiettivo è supportare tali organismi nella definizione di innovative modalità di lavoro, a seconda delle proprie caratteristiche, che consentano l'erogazione delle attività formative in coerenza con l'attuale emergenza sanitaria. In tale contesto sarà possibile finanziare, anche, il rafforzamento della Formazione a Distanza al fine di consentire l'erogazione in sicurezza delle attività formative e di orientamento.

Alla luce di tale contesto programmatico, le azioni ammissibili sono di due categorie:

- A) servizi formativi/consulenziali di supporto organizzativo finalizzati all'attuazione delle procedure di Smart Working e/o rafforzamento delle procedure di Formazione a Distanza;
- B) acquisizione di strumentazioni *hardware* e *software* funzionali all'attuazione delle procedure di Smart Working e Formazione a Distanza.



I costi per le spese di cui alla lettera B) del presente paragrafo vengono riconosciuti nel limite del 70% del costo totale del piano.

5. Beneficiari dell'agevolazione

I soggetti beneficiari dell'agevolazione devono possedere al momento della presentazione della domanda i seguenti requisiti:

1. essere **organismi formativi accreditati** per le Macrotipologie formative di cui alla DGR n. 28/2010 o per la Macrotipologia A di cui alla DGR n.1675/2013
2. **avere** dipendenti presso le strutture operative localizzate sul territorio ligure, ricompresi nelle seguenti tipologie contrattuali:
 - contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
 - contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015);
 - soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili).

Sono esclusi:

- i tirocinanti;
- i collaboratori d'impresa;
- i lavoratori con contratto di somministrazione;
- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente;
- i titolari di impresa e i componenti dei Consigli di Amministrazione;
- ogni altra fattispecie contrattuale non espressamente ricompresa dal presente paragrafo.

6. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse destinate al finanziamento del presente Avviso "Io FORMo Smart", a valere sul Programma Operativo FSE 2014-2020 Regione Liguria, Asse 1 "Occupazione", Obiettivo specifico 8.6, sono complessivamente pari a **1.000.000,00 euro**.

Il valore del *voucher* è pari agli importi di seguito indicati in relazione al numero totale di dipendenti.

Fasce Organismi formativi per numero dipendenti	IMPORTO VOUCHER
1 – 5 Dipendenti	7.000,00 €



6- 15 Dipendenti	10.000,00 €
+ di 15 Dipendenti	15.000,00 €

Tali importi sono da considerarsi come massimali rispetto al valore complessivo delle spese richieste ad agevolazione e ritenute ammissibili e riconosciute per i costi connessi alle due macro tipologie di azioni citate al paragrafo 4.

7. Spese Ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

Per l'**azione A)**:

- A1) Prestazioni consulenziali e servizi specialistici finalizzati a garantire la continuità dell'attività aziendale mediante modalità di lavoro agile/smart working;
- A2) Servizi di formazione destinati ai dipendenti e dirigenti degli organismi formativi finalizzati all'adozione del piano di smart working;
- A3) Consulenze informatiche;
- A4) Consulenze legali o su tematiche giuslavoristiche.

Per quanto riguarda l'**azione B)** sono ammissibili ad agevolazione unicamente le spese riferite all'acquisto di strumentazione tecnologica, funzionale allo sviluppo e l'attuazione di procedure di Smart Working e rafforzamento della FAD. Le spese ammissibili dovranno essere inerenti esclusivamente alle seguenti voci di costo:

- B1) Componenti hardware, nello specifico:
 - Notebook (i.e. computer portatile);
 - Accessori.
- B2) Componenti *software* funzionali allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working o al rafforzamento della FAD.

Ai sensi dell'art. 16 del DPR n. 22 del 05 Febbraio 2018 è ammissibile l'acquisto di beni usati qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
- il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze



dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Sono ammissibili le spese riferite a iniziative avviate a far data dal 23/02/2020, purchè non concluse alla data di presentazione della domanda.

Le spese devono essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale

I titoli di spesa devono essere intestati all'Organismo di Formazione richiedente.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A., qualora recuperabile da parte del soggetto beneficiario, e qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

Non è possibile apportare variazioni al progetto presentato prima del ricevimento del provvedimento di concessione.

Non sono ammissibili, tra le altre, le spese non puntualmente sopra citate ed in particolare:

- relativamente ai consorzi, sono ammissibili esclusivamente le spese agli stessi fatturate e da questi sostenute. Non sono, pertanto, ammissibili le spese sostenute direttamente dalle singole imprese consorziate e successivamente ri-fatturate al Consorzio e da questo rimborsate alle singole imprese.
- le spese fatturate all'impresa richiedente da altra impresa che si trovi, con la prima, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto. Tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta;
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti o affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate da società, comprese le ditte individuali, nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti o affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento e relative la gestione corrente dell'impresa;
- le prestazioni effettuate con personale dell'impresa richiedente e i lavori in economia o commesse interne;
- gli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria;
- l'acquisto di beni a fini dimostrativi, di rappresentanza e/o meramente sostitutivi;
- le spese sostenute per l'adempimento ad obblighi imposti da normative regionali, statali e comunitarie.



8. Aiuti di Stato e cumulabilità

Gli interventi dovranno essere realizzati in osservanza alla normativa in materia di aiuti di Stato (artt. 107 e 108 del Trattato U.E.).

La normativa comunitaria relativa agli aiuti di Stato applicabile ai sensi del presente Avviso è la seguente:

- Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n.1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n.717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Si rinvia inoltre alle disposizioni regionali vigenti in materia disponibili sul sito istituzionale di Regione Liguria¹.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche qualificabili come aiuti di stato e/o concessi ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", relativamente agli stessi costi ammissibili.

9. Principi orizzontali

Le azioni ammesse a finanziamento a valere sulle risorse attribuite al presente avviso dovranno essere conformi ai principi stabiliti dagli art. 7 "Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" e 8 "Sviluppo sostenibile" del Regolamento (UE) 1303/2013 quali recepiti e declinati all'interno della Sezione 11 del PO FSE Liguria 2014/2020.

10. Soggetto concedente ed erogatore

Il soggetto concedente ed erogatore delle agevolazioni di cui al presente avviso è FI.L.S.E. S.p.A.

¹<https://www.regione.liguria.it/homepage/fondieuropei/fondo-sociale-europeo/normativa-europea-in-materia-di-fondo-sociale-europeo-2014-2020/documents>



11. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte esclusivamente on line accedendo al sistema "Bandi on line" dal sito internet www.filse.it, oppure dal sito filseonline.regione.liguria.it, compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale in corso di validità dal legale rappresentante dell'Organismo di formazione (formato PDF.p7m.) e inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa, a decorrere dal giorno 03/06/2020 fino al giorno 30/06/2020.

Le domande potranno essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30 (salvo festività). Ciascun organismo accreditato può presentare una sola domanda di agevolazione a valere sul presente bando.

Le domande di ammissione ad agevolazione sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.

Il sistema non consentirà l'invio di istanze non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico.

Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti tra l'Organismo Formativo e F.I.L.S.E. avverranno tramite il sistema bandi on line e, quando necessario, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC), la quale dovrà risultare già attiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

La domanda, da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, dovrà essere compilata nelle schermate previste dal sistema "bandi on line", relative a:

- a) dati generali dell'impresa;
- b) relazione illustrativa (che dovrà riportare, tra l'altro, le informazioni, le adeguate motivazioni per lo sviluppo e l'attuazione di procedure di Smart Working e gli obiettivi con riferimento ai singoli dipendenti e dirigenti coinvolti);
- c) relazione tecnico-economica e finanziaria dell'intervento proposto;
- d) per le prestazioni consulenziali, scheda di presentazione di ciascun soggetto incaricato;

corredata dai seguenti documenti, allegati anch'essi in formato elettronico:

- copia dei preventivi e/o titoli di spesa relativamente alle spese di cui al paragrafo 7 dell'Avviso.

I preventivi e/o i titoli di spesa dovranno riportare fedelmente quanto inserito sul sistema bandi on line. In caso di discrepanza si procederà alla valutazione mediante criteri prudenziali.



Qualora, in caso di spese già effettuate, i titoli di spesa non riportino gli elementi indicati, gli stessi dovranno essere inseriti in una relazione da redigere a cura del fornitore del servizio che dovrà essere allegata in formato elettronico.

Tutta la documentazione di cui sopra, allegata in formato elettronico (a titolo esemplificativo: giustificativi di spesa, dichiarazione, etc.), dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti ed in formato PDF.

12. Istruttoria e Criteri di ammissione all'agevolazione

Il voucher è assegnato con **procedura a sportello**, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria formale di ammissibilità effettuata da FI.L.S.E. S.p.A.

Le domande presentate nei termini vengono ordinate, per l'esame istruttorio, sulla base dell'ordine cronologico della data di presentazione delle domande.

Nel caso di più domande presentate nella stessa data che esauriscano i fondi disponibili, si provvederà per l'inserimento nell'elenco cronologico, al sorteggio pubblico.

FI.L.S.E. S.p.A. procede all'istruttoria delle domande pervenute secondo l'ordine come sopra determinato, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

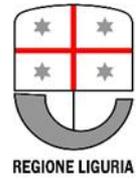
Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della L.R. 25 novembre 2009, n. 56 (Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e relativo regolamento regionale di attuazione n. 2 del 17/05/2011.

Non sono ammesse regolarizzazioni o completamenti della domanda e della relativa documentazione obbligatoria, fatte salve le rettifiche di meri errori materiali.

Superata la verifica formale, FI.L.S.E. si riserva la facoltà di richiedere eventuali precisazioni sul merito del piano presentato.

L'attività istruttoria deve concludersi **entro il termine massimo di 45 giorni dalla data di presentazione della domanda**, con comunicazione, agli organismi accreditati, di giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, FI.L.S.E., prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica, tempestivamente all'impresa, ai sensi dell'art. 14 della Legge 56 del 25/11/2009, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'organismo richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Tale facoltà non riapre i termini perentori previsti dal bando per l'invio della documentazione obbligatoria da allegare esclusivamente al momento dell'invio della domanda, restando ferme le preclusioni e le cause di inammissibilità della domanda maturate a seguito del mancato rispetto delle previsioni del bando in oggetto.



La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Per le domande valutate positivamente, nella comunicazione saranno evidenziate le spese ammesse e quelle escluse, con la determinazione del totale dei costi ammissibili del progetto.

L'elenco delle operazioni finanziate è pubblicato sul sito internet della Regione Liguria www.fse.regione.liguria.it nella sezione bandi del fondo sociale europeo 2014-2020, ai sensi dell'art. 115, par. 2 del Regolamento n. 1303/2013 e dell'Allegato XII.

Il richiedente o chiunque abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi della legge regionale 25/11/2009, n. 56 e relativo regolamento, può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

La fase istruttoria sarà tesa a verificare le seguenti condizioni:

1. Rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dall'Avviso per l'inoltro della domanda;
2. Requisiti soggettivi prescritti dall'Avviso in capo ai potenziali beneficiari
3. Completezza e regolarità della documentazione;
4. Coerenza delle spese con le azioni e gli obiettivi dell'Avviso.

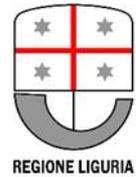
13. Termini per l'avvio e la conclusione delle azioni

Il piano dovrà essere **realizzato e rendicontato** (con relativa richiesta di erogazione ai sensi del successivo paragrafo) **entro 4 mesi dalla data di ricevimento del provvedimento** di concessione dell'agevolazione e, comunque, entro e non oltre il 31/12/2020.

Ai fini del presente Avviso, la conclusione del piano coincide con l'ultimo titolo di spesa ammesso ad agevolazione, mentre l'avvio coincide con la data del primo titolo di spesa.

14. Erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione sarà erogata a saldo in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta da parte dell'organismo di formazione, da redigersi in formato elettronico, al fine di essere inoltrata in via telematica, compilando le schermate inserite nel sistema "Bandi on Line" e allegando la documentazione ivi richiesta, anch'essa in formato elettronico, relativa alla richiesta di erogazione da parte dell'Organismo Formativo resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 contenente l'elenco dei titoli di spesa relativi ai costi rendicontati e l'attestazione che gli stessi:



- sono fiscalmente regolari e si riferiscono, per l'importo dichiarato, unicamente a spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa agevolata;
- sono stati integralmente e regolarmente pagati tramite uno dei conti correnti intestati all'Organismo di formazione e sugli stessi non sono stati praticati sconti e abbuoni, né emesse note di credito, al di fuori di quelli già evidenziati;
- non ricadono nei casi di inammissibilità di cui al par. 7 dell'Avviso;

corredata dai seguenti documenti, allegati anch'essi in formato elettronico:

- copia dei titoli di spesa relativi ai costi rendicontati;
- relazione tecnico-economica dalla quale emerga che l'utenza delle componenti hardware e software è rappresentata dagli smart worker e che gli strumenti hardware e software acquistati siano proporzionati con la realtà aziendale dell'ente beneficiario e correlati direttamente con gli obiettivi dell'avviso;
- sulle attività realizzate, sugli obiettivi conseguiti e sui costi sostenuti;
- per le sole prestazioni formative/consulenziali previste per l'Azione A di cui al par. 4 del presente Avviso:
 - copia contratti di affidamento dell'incarico relativi alle spese rendicontate;
 - copia degli elaborati/output documentali redatti dai fornitori delle consulenze e di tutta la documentazione utile alla corretta valutazione delle prestazioni rese (ad es. Piano di Smart Working, Regolamento Aziendale, Relazione sintetica dell'attività svolta, Pareri, Progetti informatici, Linee Guida, etc...)

Il sistema non consentirà l'invio di richieste di erogazione non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico).

I documenti presentati devono essere coerenti con i preventivi allegati in fase di presentazione progettuale.

I pagamenti dei titoli di spesa rendicontati possono essere regolati **unicamente tramite bonifici bancari, RI.BA., carte di credito o bancomat aziendali** con addebito delle relative somme ad uno o più conti correnti bancari o postali intestati al Soggetto beneficiario, utilizzati, anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa, pena l'esclusione del relativo importo dall'agevolazione. Non saranno ammesse modalità di pagamento diverse da quelle sopra espressamente indicate quali, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, assegni, carte prepagate, paypal, contanti, permuta, compensazioni.

15. Obblighi dei beneficiari dell'agevolazione

E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari di:

- a) eseguire l'intervento e rendicontarlo entro i termini previsti al par. 13;
- b) rispettare i vincoli di stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 Reg. (UE) n. 1303/2013;
- c) non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, e non destinare ad usi diversi da quelli



previsti dall'iniziativa finanziata, i beni acquistati per la durata prevista dal vincolo di stabilità di cui alla precedente lettera b) dalla data di erogazione del voucher, salvo la loro sostituzione con beni di qualità e funzionalità analoghe, in presenza di cause di forza maggiore;

- d) utilizzare, per assicurare un'adeguata codificazione contabile delle transazioni, un conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, intestato al beneficiario per il pagamento delle spese rendicontate e per l'accreditamento del contributo concesso;
- e) conservare a disposizione della Regione per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- f) accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione dell'iniziativa, le verifiche ed i controlli di cui al paragrafo 17;
- g) comunicare, su richiesta di Regione o FI.L.S.E., ogni eventuale informazione concernente fatti che pregiudichino il mantenimento in capo al beneficiario del contributo concesso;
- h) rispettare gli obblighi in materia di informazione e comunicazione al pubblico sul sostegno fornito dal FSE all'operazione previsti dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e dal relativo Allegato XII e dal Reg. (UE) 821/2014 e relativo Allegato II, anche secondo le indicazioni di cui al par. 18;
- i) i documenti giustificativi di spesa, imputati all'iniziativa ammessa devono indicare nella descrizione del documento la dicitura: "spesa cofinanziata con risorse del POR FSE Liguria 2014-2020".

16.Revoche

La revoca totale o parziale dell'agevolazione sarà deliberata dalla FI.L.S.E. nel caso in cui:

- a. il beneficiario non abbia rispettato gli obblighi di cui al precedente paragrafo 15;
- b. il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
- c. il beneficiario abbia ottenuto per le stesse spese altre agevolazioni pubbliche qualificabili come aiuti di stato e/o concessi ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- d. il beneficiario non abbia eseguito l'iniziativa in conformità alla proposta approvata nei contenuti e nelle finalità previste;
- e. il beneficiario non abbia provveduto a rendicontare a FI.L.S.E. le spese dell'intervento;
- f. dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano gravi inadempienze del soggetto beneficiario.

Nel caso in cui l'intervento non venga ultimato entro i termini prescritti, FI.L.S.E. effettuerà la revoca parziale dell'agevolazione relativa ai titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fatta salva ogni determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Il procedimento di revoca del contributo concesso si dovrà concludere entro 60 giorni dal primo atto di impulso. Il provvedimento di revoca dovrà contenere, tra l'altro, l'ammontare della somma da recuperare nonché le modalità ed i tempi ai quali deve attenersi il beneficiario del contributo.

La procedura di revoca comporterà, nei casi in cui il beneficiario abbia ottenuto l'erogazione del contributo, il recupero dello stesso, gravato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione dello stesso.

17. Controlli

I competenti Organi comunitari, statali e regionali possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità e la conformità della realizzazione delle iniziative finanziate.

18. Obblighi di Informazione e pubblicità delle azioni finanziate

Per quanto concerne gli obblighi informativi nei confronti del pubblico, dovrà essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario FSE attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo in linea con le caratteristiche tecniche indicate dal Regolamento di esecuzione UE 821/20142.

Il Soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà fornire sul proprio sito web, laddove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, evidenziando il sostegno ricevuto dall'UE, il logo dell'Unione ed il riferimento al Fondo ai sensi dell'art. XII del Reg. (UE) 1303/2013.

Inoltre, il Soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà informare che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal FSE (punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013). In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate, compresi i certificati rilasciati, dovrà essere presente una dichiarazione in cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal FSE. I loghi delle istituzioni finanziatrici vanno collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Liguria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli del soggetto proponente possono essere inseriti nel piè di pagina.

² Regolamento di esecuzione n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, Capo II, articoli 3-5 e Allegato II. In particolare, art. 4, paragrafo 3: Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web: a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso; b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.



19. Clausola di salvaguardia

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Regione Liguria che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del voucher, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti beneficiari dell'agevolazione.

20. Anticorruzione e trasparenza

Si ricorda, inoltre, che il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza previsti dall'Art. 1 commi 125-129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e ss.mm.ii.. A tale proposito, si rimanda alla documentazione scaricabile al seguente indirizzo: http://www.filse.it/index.php?option=com_content&view=article&id=398

Il presente Avviso sarà pubblicato sul portale www.fse.regione.liguria.it nella sezione *Bandi del fondo sociale europeo 2014-2020* e in tale sezione sarà pubblicato l'esito della valutazione delle candidature contenente le denominazioni dei beneficiari.

FI.L.S.E. provvederà alla pubblicazione sul proprio sito internet www.filse.it alla voce "Società Trasparente" dei dati richiesti ai sensi della normativa vigente in materia di Anticorruzione e Trasparenza, con particolare riferimento alla Legge n. 19/2012 e al D.Lgs. n.33/2013.

21. Informativa sulla privacy

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali si prega di far riferimento all'informativa allegata al presente Avviso/Bando, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati



INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede in piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel: 010 54851.

RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile esterno del Trattamento dei dati personali è individuato, mediante apposita Convenzione sottoscritta con Regione Liguria, ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, nella Società FI.L.S.E.. S.p.a., con sede legale in via Peschiera 16 – 16122, Genova, tel. centralino +39 010 8403303 - fax +39 010 542335, posta elettronica certificata: filse.filse@pec.it, sito web www.filse.it.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

Finalità del Trattamento e Base Giuridica del Trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione e FI.L.S.E.. S.p.A. si impegnano a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

I dati personali sono raccolti e successivamente trattati in applicazione dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 2016/679 lettere a) ed e) e del D.Lgs. 196/2003 art. 2, ossia per una o più specifiche finalità



previo consenso al trattamento dei propri dati personali. La relativa base giuridica (ovvero la norma di legge - nazionale o comunitaria - o di regolamento che consente il trattamento dei suoi dati), è formata dai Regolamenti (UE) n.1303 e n.1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dal Regolamento (UE) n. 1046 del 18 luglio 2018, dal Programma operativo Fondo sociale europeo della Regione Liguria approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9752 del 12 dicembre 2014 modificato con decisione C(2018)7469 del 9 novembre 2018.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

1. Dati Personali

Il trattamento dei dati personali, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività necessarie alla gestione del procedimento di istruttoria, selezione, assegnazione ed erogazione dei contributi di cui all'AVVISO PUBBLICO "Io FORMo SMART" e per tutti gli adempimenti ad esso connessi. Nel caso di ammissione all'intervento, i soggetti finanziati saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della Regione Liguria a norma dell'art. 115, par. 2, e da Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In aggiunta, ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea saranno utilizzati, per il tramite dell'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. Tali banche dati saranno inoltre utilizzate dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari.

Regione e F.I.L.S.E., inoltre, si impegnano ad informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

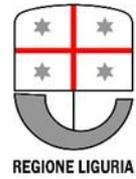
2. Dati Personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, Regione e F.I.L.S.E.. potranno trattare dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

In tal caso, tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste dalla legge.

Il conferimento dei dati giudiziari come definiti nella prima parte del presente paragrafo, sarà limitato alle sole circostanze per le quali esso è richiesto per motivi di conduzione dei compiti istituzionali di Regione.



3. Natura del Trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto definito obbligo legale e contrattuale, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità di consentire ai beneficiari la partecipazione al procedimento di istruttoria, selezione, assegnazione ed erogazione dei contributi di cui all'Avviso pubblico per tutti gli adempimenti ad esso connessi.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

4. Modalità di Trattamento e Periodo di Conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs 196/03 ss.mm.ii, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679 e e dall'art. 122 del Regolamento (UE) 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "*categorie particolari di dati personali*", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. ("*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)*"); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

5. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;
- Altri Responsabili quali Soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente;



- Enti e Soggetti coinvolti nella gestione del Fondo Sociale Europeo quali, l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), MEF-IGRUE.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

6. Trasferimento dei Dati all'Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione e F.I.L.S.E.. S.p.A., l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato ed, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso



paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it.

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

Modifiche alla presente informativa

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

_____ (luogo), il _____ (data)

_____ (Firma dell'interessato)